

EMERGENZA SANITARIA IN IVREA

Il Partito Democratico di Ivrea esprime la forte preoccupazione per lo stato sociale ed economico della città, così come dell'intero Paese, messo a durissima prova dall'emergenza sanitaria. Al tempo stesso esprime la più forte vicinanza alle famiglie direttamente colpite dalla pandemia e la più grande riconoscenza a tutti coloro che hanno svolto e che svolgono un ruolo di cura e di sostegno in campo sanitario, sociale e di ordine pubblico.

Il Comune non può essere assente nella gestione dell'emergenza e dei suoi effetti.

In queste settimane l'Amministrazione cittadina è stata percepita come assente, lontana dalle realtà associative, incapace di comunicare e di coordinarsi con le altre amministrazioni e gli altri Comuni del territorio.

È necessario, invece, che il Comune assuma un ruolo riconoscibile di riferimento e di servizio verso le organizzazioni economiche e sociali, le imprese pubbliche e le amministrazioni decentrate, i comuni dell'eporediese, con un impegno proattivo nella gestione della crisi.

La stessa auspicata ripresa delle attività richiederà il massimo supporto per la messa in atto delle misure di contenimento, di prevenzione e di cura. L'emergenza non finirà a breve e la nostra comunità dovrà imparare in modo coordinato e solidale a farvi fronte.

Ma fra gli effetti più allarmanti dell'emergenza è l'allargarsi dell'area della povertà e del bisogno economico. L'arretramento indotto dalla pandemia, già di per sé gravissimo, ha colto l'Italia alla fine di un lungo periodo di contrazione economica, ben conosciuto anche nella nostra Ivrea.

L'Amministrazione comunale non può astenersi dal dare un sostegno alle famiglie più duramente colpite e dal dare un contributo per quanto possibile alla tenuta economica della città.

A tal fine:

- Il Comune deve approvare in termini rapidissimi il rendiconto di gestione del 2019, destinando gli avanzi di amministrazione per il sostegno delle famiglie più bisognose.
- Vanno individuate nel bilancio 2020 le risorse per contrastare la povertà e per sostenere il mantenimento e la ripresa delle attività economiche.
- I lavori e gli investimenti già programmati devono essere avviati senza indugi e senza freni burocratici.
- Occorre agire con determinazione per sbloccare le risorse, frutti dei risparmi delle precedenti amministrazioni, accantonate e non ancora utilizzate. Si tratta di risorse che possono costituire un volano finanziario da mettere a disposizione delle imprese locali attraverso adeguate forme di prestiti incentivati.
- Va incentivata la dilazione e rateizzazione dei canoni di affitto per esercizi commerciali e residenze private popolari, identificando le modalità per una garanzia del Comune verso i proprietari.
- Occorre una iniziativa verso le società partecipate o concessionarie di servizi pubblici per l'attuazione di un piano di pagamenti tariffari che tenga conto delle difficoltà delle famiglie e delle imprese.
- Deve essere creato uno sportello del Comune che semplifichi la relazione fra i cittadini e le strutture sanitarie per le necessità di informazione e di orientamento.
- Deve essere creato con risorse esistenti un ufficio volto a sostenere i cittadini nei rapporti con la Pubblica Amministrazione con la finalità di accelerare la ripresa della vita economica e sociale.
- Insieme ai servizi sanitari e sociali è necessario avviare un osservatorio sul disagio psicologico, accentuato dallo stato di isolamento indotto dalle misure di contenimento.
- Insieme alle istituzioni scolastiche e alle associazioni educative e ricreative è necessario avviare un osservatorio sui livelli di educazione e di socializzazione dei più giovani e dei più piccoli, che rischiano di vedere allontanate le opportunità di crescita, di sviluppo delle competenze e di integrazione.

